

(estratto del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci n.08 svolta il giorno 22 febbraio 2014 a Pavullo nel Frignano. Spiegazione ai soci presenti dei disagi nei tour in America sopportati negli anni dai soci partecipanti che avevano portato lo staff a decidere nell'ottobre 2012 a cercare una alternativa alla collaborazione quinquennale con l'agenzia Macedonia Adventures, che poi ha portato quella agenzia a denunciare il club)

ALLEGATO B. AGOSTO 2008 – AGOSTO 2012 (e note su AGOSTO 2013)

AGOSTO 2013 (Assistente sul furgone: Alessandro)

Per il 2013 si era cercato nell'autunno 2012 un tour operator in grado di offrire maggiori garanzie, ma non si era trovato. Macedonia Adventures aveva siglato un impegno a pagare almeno le camere di hotel a New York nel caso ci fossero stati ancora dei problemi. Nell'attesa di risposte dagli altri Tour Operator lo staff aveva aspettato nel periodo Novembre 2012 Gennaio 2013 a confermare l'iniziativa con loro. L'ha confermata nel febbraio 2013 in un momento nel quale non si era ancora capito che c'era lui dietro al tentativo di infiltrazione di un socio guastatore e non si sapeva che stava per far arrivare una richiesta danni e una diffida a smettere attraverso il suo legale. Quando si è saputo della sua azione ostile a fine febbraio 2013, si è comunque confermata la collaborazione con loro perchè oltre al rispetto della parola già spesa si voleva in quel modo fargli capire che era suo interesse cessare le sue ostilità. Durante il tour di agosto 2013 è poi accaduto questo:

- 1) in 6 hotel la prenotazione delle camere era stata fatta invertita. Dove ci doveva essere un letto matrimoniale c'erano invece letti separati e viceversa.
- 2) All'hotel di Niagara City il pagamento a saldo non era avvenuto. Per poter avere le camere il capogruppo ha dovuto anticipare quella somma, che nonostante sia stata richiesta a rimborso all'agenzia in maniera verbale a nov 2013 è stata effettivamente rimborsata solo a marzo 2014, dopo formale richiesta in tal senso con posta raccomandata a mano. La risposta è stata che si era dimenticato
- 3) Le moto noleggate viaggiavano con un contratto nel quale c'era scritto che in mancanza di autorizzazione non potevano circolare in Canada. A richiesta di spiegazioni a S.Francisco rispose che l'autorizzazione c'era e che comunque non c'era da stare a lamentarsi perché non era successo niente. Solo a marzo 2014 si è potuto vedere un documento del noleggiatore che dimostrasse che veramente quelle moto erano assicurate, anche questo documento richiesto con lettera raccomandata e poi risollecitato via email.
- 4) Le moto spedite in container sono state attese a lungo presso una malfamata località di periferia per problemi non ben compresi relativi alla documentazione di spedizione. Sono riusciti a partire per la tappa di quel giorno solo verso sera